

COMUNE DI CASTELLAMONTE

VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2024

1	PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
1.2	L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE
1.3	LE MODALITÀ DI GESTIONE.....
1.4	IL CONTRATTO DI SERVIZIO.....
1.5	GLI SCHEMI-TIPO.....
1.6	GLI ADEMPIMENTI PREVISTI.....
2	LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL
3	RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
4	SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA
4.1	CENTRI SPORTIVI “PALESTRA DI ZONA SAN BERNARDO”, “CAMPI DA CALCIO DI ZONA SAN BERNARDO” E CAMPO DA BASEBALL DI STRADA DEL GHIARO.
	<i>A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>
	<i>B) Contratto di servizio</i>
	<i>C) Sistema di monitoraggio - controllo</i>
	<i>D) Identificazione soggetto affidatario</i>
	<i>E) Andamento economico</i>
	<i>F) Qualità del servizio</i>
	<i>G) Obblighi contrattuali</i>
	<i>H) Vincoli</i>
	<i>I) Considerazioni finali</i>
4.2	CIMITERI
	<i>A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>
	<i>B) Contratto di servizio</i>
	<i>C) Sistema di monitoraggio - controllo</i>
	<i>D) Identificazione soggetto affidatario</i>
	<i>E) Andamento economico</i>
	<i>F) Qualità del servizio</i>
	<i>G) obblighi contrattuali</i>
	<i>H) Vincoli</i>
	<i>I) Considerazioni finali</i>
4.3	IGIENE URBANA
	<i>A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>
	<i>B) Contratto di servizio</i>
	<i>C) Sistema di monitoraggio - controllo</i>
	<i>D) Identificazione soggetto affidatario</i>
	<i>E) Andamento economico</i>
	<i>F) Qualità del servizio</i>
	<i>G) Obblighi contrattuali</i>
	<i>H) Vincoli</i>
	<i>I) Considerazioni finali</i>
4.4	ILLUMINAZIONE PUBBLICA.....
	<i>A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale</i>
	<i>B) Contratto di servizio</i>
	<i>C) Sistema di monitoraggio - controllo</i>

- D) *Identificazione soggetto affidatario*
- E) *Andamento economico*.....
- F) *Qualità del servizio*.....
- G) *Obblighi contrattuali*.....
- H) *Vincoli*.....
- I) *Considerazioni finali*
- 4.5 **REFEZIONE SCOLASTICA**.....
- A) *Natura e descrizione del servizio pubblico locale*.....
- B) *Contratto di servizio*
- C) *Sistema di monitoraggio - controllo*.....
- D) *Identificazione soggetto affidatario*
- E) *Andamento economico*.....
- F) *Qualità del servizio*.....
- G) *Obblighi contrattuali*.....
- H) *Vincoli*.....
- I) *Considerazioni finali*
- 4.6 **TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**.....
- A) *Natura e descrizione del servizio pubblico locale*.....
- B) *Contratto di servizio*
- C) *Sistema di monitoraggio - controllo*.....
- D) *Identificazione soggetto affidatario*
- E) *Andamento economico*.....
- F) *Qualità del servizio*.....
- G) *Obblighi contrattuali*.....
- H) *Vincoli*.....
- I) *Considerazioni finali*

PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma coinvolgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di

regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici

locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazione delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Castellamonte, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCCHETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Distribuzione gas	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
2	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
3	Igiene urbana	Gestito dal Soggetto territoriale competente	SI	SI	SI
4	Cimiteri e servizi funebri	Appalto	SI	NO	SI
5	Illuminazione pubblica	Appalto	SI	SI	SI
6	Impianti sportivi (Palazzetto, campi da calcio)	Convenzioni con ASD	NO	NO	NO
7	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
14	Trasporto Scolastico	Appalto	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Castellamonte i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Impianti sportivi	Concessione	S.A. Castellamonte A.S.D; A.S.D. Castellamonte Calcio a 5; l'A.S.D. Baseball e Softball Castellamonte Kings e l'A.S.D. Red Clay Baseball e Softball Castellamonte	15-15-2	Servizi Finanziari
3	Cimiteri e servizi cimiteriali	Appalto	RS SERVIZI s.r.l.	1	Tecnico
5	Igiene urbana	Appalto	Tecknoservices srl	6	Tecnico
6	Illuminazione pubblica	Appalto	Enel Sole srl	9	Finanziario
7	Refezione scolastica	Appalto	Camst Soc. Coop. arl	2	Servizi alla persona
8	Trasporto scolastico	Appalto	Viaggi Munaro, Autonoleggio Galati	1	Servizi alla persona

4.1 CENTRI SPORTIVI “PALESTRA DI ZONA SAN BERNARDO”, “CAMPI DA CALCIO DI ZONA SAN BERNARDO” e CAMPO DA BASEBALL DI STRADA DEL GHIARO.

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Gli impianti sportivi sono destinati ad uso pubblico, per la promozione e per la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa, nell'ambito di un'organizzazione delle risorse rinvenibili nel territorio o volta a valorizzare il sistema di rete delle strutture destinate allo sport. L'uso pubblico degli impianti sportivi ricompresi in tale sistema è diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività. La gestione degli impianti sportivi comunali deve essere finalizzata a realizzare obiettivi di economicità complessiva ed è alle seguenti finalità specifiche, che si considera di rilevante interesse pubblico:

- a) concorrere in modo determinante alla promozione e al potenziamento della pratica delle attività sportive, sociali ed aggregative consentite dai complessi sportivi;*
- b) dare piena attuazione all'art. 8 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, nel valorizzare tutte le forme associative, qui in particolare quelle sportive, operanti sul territorio comunale;*
- c) realizzare, in ossequio al principio delineato dall'art. 118 della Costituzione, una gestione di servizi a valenza sociale, ove viene favorita l'autonoma iniziativa dei singoli cittadini e associazioni per lo svolgimento di attività di interesse generale;*
- d) ottenere una conduzione economica degli impianti con oneri progressivamente ridotti a carico dell'Amministrazione.*

Il Comune di Castellamonte è proprietario dei seguenti impianti sportivi:

- campi da calcio ubicati in Strada del Ghiaro, che rappresentano la principale struttura cittadina dedicata alla disciplina del calcio;*
- campo da baseball ubicato in Strada del Ghiaro, che rappresenta la principale struttura cittadina dedicata alla disciplina del calcio;*
- Palazzetto dello sporto ubicato in Loc. San Bernardo, che rappresenta la principale struttura cittadina dedicata a discipline sportive varie.*

B) Contratto di concessione

I contratti di concessione degli impianti “Campi da calcio di Strada del Ghiaro” e “Palazzetto di zona San Bernardo” sono stati stipulati entrambi nell'estate dell'anno 2021 ed hanno durata quindicennale. Gli schemi di atti di concessione sono stati approvati rispettivamente con deliberazione della Giunta Comunale nr. 82 del 25/05/2021 (Campi da calcio) e con deliberazione della Giunta Comunale nr. 88 del 11/06/2023 (Palestra di zona San Bernardo), la concessione del campo da baseball per il biennio 2022/2023 è quella di cui allo schema approvato con deliberazione della Giunta Comunale nr. 163 del 12/11/2021.

Il valore complessivo dell'affidamento dell'impianto “Campi da calcio di Strada del Ghiaro” è pari ad Euro 9.700,00 annui.

Il valore complessivo dell'affidamento dell'impianto “Palestra di Zona San Bernardo” è pari ad Euro 5.940,00 annui.

Il valore complessivo dell'affidamento dell'impianto “Campo da baseball di Strada del Ghiaro” è stimabile in Euro 4.500,00 annui.

Per quanto riguarda gli impianti “Campi da calcio di Strada del Ghiaro” e “Palazzetto di zona San Bernardo”, l’uso degli impianti da parte di terzi può essere soggetto al pagamento di tariffe che vengono determinate in via esclusiva dal Concessionario, gli obblighi convenzionali prevedono che dette tariffe siano determinate contemperando la necessità di perseguire l’equilibrio nel bilancio di gestione dell’impianto inteso come rapporto tra costi e ricavi, con l’obbligatorietà di garantire l’uso dell’impianto in maniera equa e completa in relazione ai criteri di massima fruibilità e funzionalità così da assecondare, soddisfare e sviluppare la domanda di sport.

Per quanto riguarda l’impianto “Campo da baseball di Strada del Ghiaro”, la convenzione prevede che le Associazioni possono utilizzare la struttura solo per lo svolgimento delle proprie attività e non possono assegnare l’uso periodico e/o parziale a terzi, fosse anche solo per singole manifestazioni, senza la preventiva autorizzazione da parte del Comune, per questa ragione non sussiste disciplina delle tariffe.

Per quanto concerne i principali obblighi a carico del gestore si precisa quanto segue:

- per gli impianti “Campi da calcio di Strada del Ghiaro” e “Palazzetto di zona San Bernardo”, gli obblighi dei Concessionari sono:

- a) gestire e tenere in piena efficienza l’impianto sportivo e le attrezzature per le finalità e con le modalità fissate con la presente convenzione;*
- b) garantire l’uso pubblico dell’impianto senza discriminazione alcuna;*
- c) pagamento di tutte le spese relative a imposte, tasse e tributi dovute per la gestione dell’impianto sportivo sia per l’attività sportiva che eventualmente, commerciale (bar/ristoro , pubblicità, SIAE, ecc.);*
- d) garantire il mantenimento delle attività sportive in corso alla data di pubblicazione del bando di affidamento della gestione e manutenzione dell’impianto sportivo in oggetto, al fine della continuità dell’attività sportiva degli utenti già iscritti, nonché del mantenimento delle squadre calcistiche nelle diverse categorie e l’iscrizione delle stesse, per la durata della convenzione, alle rispettive categorie;*
- e) la facoltà di allestire e gestire strutture commerciali di stretta attinenza con l’attività sportiva e ricreativa all’interno dell’impianto sportivo, per le quali si obbliga ad osservare tutte le norme vigenti;*
- f) tempestivo pagamento delle bollette e delle fatture relative ai consumi a rete (acqua, energia elettrica, riscaldamento, ecc..) ivi inclusi i costi relativi alle volture e ad eventuali nuovi allacciamenti o potenziamenti.*
- g) la pulizia di tutte le strutture e locali con l’impiego di ogni mezzo utile a garantire i più elevati livelli di igiene, assicurando il rispetto della normativa vigente in materia con particolare attenzione alla disinfezione generale di tutte le superfici che possono ospitare infezioni di vario genere con appositi disinfettanti e come previsto dalla normativa sanitaria relativa al numero di interventi e al tipo di materiali. In particolare la pulizia delle docce e dei servizi dovrà essere effettuata in relazione e in proporzione diretta alla frequenza di utilizzo degli stessi;*
- h) gestione degli impianti elettrico, illuminazione, idrico- sanitario, riscaldamento ed ulteriori altri impianti presenti nella struttura;*
- i) effettuare controlli interni costanti per la verifica del corretto funzionamento della struttura sportiva;*
- j) garantire, a propria cura e spese, la fornitura ed affissione della segnaletica obbligatoria per la sicurezza, l’approvvigionamento costante di almeno un kit di pronto soccorso, la fornitura e controllo degli estintori prescritti ai fini della sicurezza antincendio;*
- k) effettuare l’apertura, chiusura, custodia, vigilanza e controllo per assicurare l’integrità dell’impianto nonché il rispetto delle norme d’uso; a tali fini dovrà essere nominato e*

comunicato al Comune, se diverso dal legale rappresentante della società aggiudicataria, un responsabile della gestione dell'impianto, che garantisca la presenza durante l'orario d'uso ;

l) assicurare la vigilanza, controllo ed assistenza per assicurare l'incolumità degli utenti nonché degli addetti;

m) assumere per tutta la durata della convenzione, la funzione e gli obblighi del "datore di lavoro" ai sensi del D.Lgs 81/2008 e successive mm. ii;

n) limitare l'accesso agli impianti ad un numero adeguato di utenti e/o pubblico, in base alla capacità ricettiva, ai sensi delle vigenti disposizioni in merito alla vigilanza igienico – sanitaria e di sicurezza e prevenzione dagli infortuni, assumendosi ogni eventuale responsabilità per incidenti o danni causati da sovraffollamento;

o) nomina del "terzo responsabile" per l'esercizio e la manutenzione della centrale termica dandone comunicazione scritta al concedente entro due mesi dall'avvio del servizio;

p) consentire l'accesso a funzionari, agenti di polizia municipale e tecnici incaricati del Comune, nonché di altri Enti ed organismi competenti in relazione alle attività che si svolgono nel complesso sportivo; consentire inoltre gli interventi di manutenzione straordinaria da parte del concedente senza pretendere compensi o indennizzi di sorta, anche nel caso in cui tali interventi manutentivi comportino la chiusura forzata dell'impianto; sarà cura del concedente, in tal caso, recare il minimo intralcio all'attività del concessionario;

q) effettuare la fornitura e l'acquisto dei materiali e attrezzature necessarie per l'ordinario funzionamento dell'impianto sportivo. La manutenzione ordinaria degli impianti sportivi e di tutte le pertinenze ivi compresa la manutenzione ordinaria di tutti gli impianti (elettrico, idrico, irrigazione, ecc.) e la manutenzione ordinaria delle aree esterne per l'eliminazione delle erbe infestanti, lo sgombero neve e la manutenzione ordinaria delle attrezzature e manufatti e quant'altro fa parte dell'impianto sportivo complessivo. A tal fine il concessionario dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni dell'ufficio tecnico comunale ed allo stesso farà riferimento in caso di guasti o di inconvenienti di qualunque natura che dovessero verificarsi.

r) coordinamento e svolgimento di ogni attività che consenta la piena fruibilità dell'impianto sportivo da parte dei soggetti interessati ed incentivazione dell'utilizzo dell'impianto da parte di associazioni e società sportive, squadre, scolaresche, privati che volessero usufruirne;

s) realizzazione del progetto di investimento proposto nell'offerta oggetto di aggiudicazione della concessione.

- per l'impianto "Campi da baseball di Strada del Ghiaro" e "Palazzetto di zona San Bernardo", gli obblighi dei Concessionari sono:

a) Fa capo alle Associazioni l'onere della manutenzione ordinaria dell'impianto sportivo, secondo

le norme del codice Civile, fatta eccezione delle spese delle utenze elettriche che restano in capo al

Comune. Le Associazioni sono tenute a custodire e a conservare il complesso con diligenza, possono servirsene per usi extra-sportivi solo previa autorizzazione scritta rilasciata dal Comune.

b) Le operazioni di taglio erba e decespugliamento, il servizio di pulizia di spogliatoi e di tutte le aree, la cura, la manutenzione e la gestione dell'impianto devono essere effettuati in modo regolare ed accurato in maniera tale che vengano garantite costantemente e rispettate le norme igienicosanitarie, di sicurezza e quant'altro previsto dalle normative vigenti e/o che intervengano per la durata della convenzione.

c) Ogni Associazione, immediatamente al termine di ogni allenamento e/o partita è obbligata a risistemare il campo, sgomberare e pulire i dog-out, pulire gli spogliatoi così da rendere pienamente fruibile l'impianto per il successivo utilizzo.

d) Non è consentito apporre nell'intero plesso segni distintivi di ambo le squadre. Ove si intendesse effettuare nuove tinteggiature queste dovranno essere giallo-blu (i colori di Castellamonte) e comunque preventivamente concordate con l'Ufficio Tecnico Comunale.

Eventuali

cartelloni/striscioni pubblicitari dovranno essere mobili ed esposti unicamente durante le partite

od allenamenti della squadra sponsorizzata.

e) Le Associazioni Kings e Canavese baseball sono le uniche e sole responsabili dei rapporti con gli utenti, con il personale ed i terzi nell'ambito dell'utilizzo dell'impianto; le stesse risponderanno

direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'espletamento delle rispettive attività, restando a loro completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento senza diritto

di rivalsa e di compensi da parte del Comune.

f) Stipula di adeguate polizze assicurative a copertura del rischio responsabilità Civile e di eventuali danni alla struttura.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La struttura preposta al monitoraggio è il Settore Finanziario in collaborazione con il Settore Tecnico e l'Assessorato di riferimento. Il controllo della gestione ed erogazione del servizio è effettuato costantemente mediante un confronto diretto con le Associazioni concessionarie e gli utenti fruitori dei servizi.

D) Identificazione soggetto affidatario

Il soggetto affidatario dell'impianto "Campi da calcio di Strada del Ghiaro" è la S.A. CASTELLAMONTE A.S.D. C.F. 92511220011 P.IVA 08027360018 con sede in Castellamonte (TO) – Str. del Ghiaro Sup. 3

Il soggetto affidatario dell'impianto "Palestra di Zona San Bernardo" è la ASSOCIAZIONE "A.S.D. Castellamonte Calcio a 5" P.IVA 08027360018 con sede in Castellamonte (TO) – Via Barengo -

I soggetti affidatari dell'impianto "Campo da baseball di Strada del Ghiaro" sono l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Baseball e Softball Castellamonte Kings" c.f. 83504490019 e l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Red Clay Baseball e Softball Castellamonte" c.f. 92521600018, aventi sede entrambe in Castellamonte.

E) Andamento economico

Il costo annuo diretto per la gestione del servizio dell'impianto sportivo "Campi da calcio di Strada del Ghiaro" ammonta ad Euro 9.700,00 annui;

il costo annuo diretto per la gestione del servizio dell'impianto sportivo "Palazzetto di zona San Bernardo" ammonta ad Euro 5.940,00 annui;

il costo annuo diretto per la gestione dell'impianto sportivo "Campo da baseball di Strada del Ghiaro" ammonta a stimati Euro 4.500,00 annui.

Non si rilevano ricavi né crediti maturati.

Non si rileva personale dipendente dell'ente addetto direttamente ai servizi in questione, fatto salvo che per quanto concerne le attività di monitoraggio e controllo du cui alla precedente lettera c).

F) Qualità del servizio

La qualità dei servizi è riconducibile al costante utilizzo da parte degli utenti degli impianti sportivi comunali, si rileva che il numero degli utenti utilizzatori è tendenzialmente crescente, gli impianti risultano fruibili e la manutenzione ordinaria degli stessi è garantita dai concessionari senza incombenze a carico del Comune proprietario, il grado di soddisfazione dell'utenza è elevato, al riguardo si evidenzia che al Comune non risultano mai pervenute segnalazioni o lamentele da parte degli utenti.

G) Considerazioni finali

Si ritiene che per tutti e tre gli impianti sportivi in questione, la soluzione gestionale adottata, garantisca una elevata fruibilità per gli utenti, abbia risvolti positivi sugli equilibri di bilancio dell'ente e quindi nel complesso sia tale da assicurare il perseguimento dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa; si ritiene che le attuali modalità di gestione dei servizi di che trattasi siano da assicurare anche in prospettiva futura.

4.2 CIMITERI

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

B) Contratto di servizio

La gestione dei servizi cimiteriali presso i cimiteri del capoluogo e delle frazioni per l'anno 2024 viene effettuata mediante affidamento diretto a ditta esterna operato con determinazione nr 165/D3/56 del 15/05/2024 per un importo presunto di Euro 27.059,47 oltre IVA

Le tariffe applicate agli utenti dei "Servizi cimiteriali presso i cimiteri del Capoluogo e delle Frazioni" sono state approvate con deliberazione della Giunta Comunale nr. 89 del 28/06/2022, dette tariffe garantiscono la copertura delle spese sostenute dal Comune per il pagamento dei servizi alla ditta affidataria.

Il servizio contempla le seguenti attività: Ricevimento e consegna salme; Inumazione del feretro, Tumulazioni, Esumazioni ordinarie/straordinarie, Estumulazioni/traslazioni, Ricognizione della sepoltura, Sanificazione aree di inumazione, loculi cellette, campi comune ecc., Interventi di ripristino per l'usabilità del manufatto, Reperibilità, tenuta registri cimiteriali, gestione rifiuti cimiteriali, Predisposizione scavo fosse in caso di gelate, gestione entrate e uscite salme, Salvaguardia manufatti e aree, Programma esumazioni e estumulazioni, Magazzino per attrezzature, mezzi e materiali.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La struttura preposta al controllo è individuata nell'Ufficio Tecnico Manutentivo – Ufficio Manutenzione.

La ditta affidataria fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

D) Identificazione soggetto affidatario

Il soggetto affidatario è la Ditta RS SERVIZI s.r.l. di 10019 Strambino (TO) - Via Carlo Botta, 73 – C.F./P.IVA 12969470017

E) Andamento economico

Il costo diretto per il pagamento alla Ditta affidataria dei servizi resi nell'anno 2024 (da maggio a dicembre) ammonta a complessivi Euro 22.141,74 Iva inclusa; la tariffazione all'utenza avviene negli importi stabiliti con deliberazione della Giunta Comunale nr. 89 del 28/06/2022 e garantisce la copertura dei costi sostenuti dal Comune per il pagamento della ditta affidataria.

F) Qualità del servizio

La qualità del servizio e i suoi indicatori sono riconducibili al numero di operazioni cimiteriali effettuate nel corso dell'anno ed alle tempistiche della loro esecuzione. Tutte le operazioni sono state rese conformemente alle modalità contrattualizzate, con assoluta tempestività e trasparenza, pur non essendo state condotte indagini di soddisfazione dell'utenza, si rileva che non sono mai pervenute segnalazioni di disservizi.

G) obblighi contrattuali

L'impresa affidataria deve assicurare il servizio con proprio personale dipendente in numero sufficiente per garantire sempre l'espletamento dello stesso in modo regolare a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle norme di Legge, di regolamenti e del capitolato stesso. Tutti i servizi e il personale operante all'interno del cimitero devono rispettare quanto disposto dal D. Lgs 9-4-2008 n.81 e s.m.i e i relativi piani di sicurezza e ogni altra norma in materia. L'impresa affidataria deve garantire l'impiego di personale specializzato e dotato di adeguate competenze professionali per la corretta e tempestiva esecuzione delle attività oggetto del presente Capitolato e per l'utilizzo delle eventuali attrezzature necessarie, detto personale deve seguire specifici corsi di formazione sia di natura professionale che inerenti i comportamenti da adottare in relazione al particolare contesto in cui l'attività viene svolta.

Le figure professionali operanti nei cimiteri comunali, per conto della ditta Appaltatrice, dovranno essere muniti delle necessarie ed eventuali abilitazione sanitarie, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/200/ e s.m.i.. Devono essere comunicati al Comune per iscritto al momento dell'inizio dell'appalto i nomi del personale dipendente dell'Impresa addetta al servizio. Eventuali sostituzioni dovranno essere tempestivamente comunicate.

L'impresa affidataria è tenuta ad osservare e applicare integralmente le norme contenute nel contratto collettivo di lavoro per i dipendenti delle imprese del settore e negli accordi integrativi delle stesse.

L'impresa affidataria si deve fare carico di tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, assistenziali e previdenziali e contro gli infortuni sul lavoro sono a carico dell'appaltatore il quale ne è il solo responsabile.

L'impresa affidataria è direttamente responsabile verso il Comune ed i terzi assumendosi ogni rischio derivante dalla gestione, dall'organizzazione dei mezzi e delle maestranze necessarie per lo svolgimento del servizio affidato.

L'impresa affidataria risponde direttamente dei danni alle persone e alle cose provocati nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto a rivalsa o a compensi da parte del Comune.

L'impresa affidataria, è inoltre personalmente unico responsabile del puntuale rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e sicurezza e dovrà attuare tutte le precauzioni richieste dalla normativa ed in particolare:

- *DPR 20.3.1956 n. 320 - artt.101-102-103-104*
- *D.Lgs 9-4-2008 n. 81 e s.m.i.*
- *L. Comunitaria 2000 della Camera del 21.12.2000*

H) Vincoli

Le disposizioni legislative riferibili al servizio sono le seguenti:

1. *Titolo VI del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27.7.1934 n.1265 e successive modificazioni;*
2. *D.P.R. 10/9/1990, n. 285 recante "Approvazione del regolamento di Polizia mortuaria";*
3. *Circolare Ministero Sanità n. 24 del 24.6.1993 e n. 10/98 di polizia mortuaria;*
4. *L. 130/2001 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri";*
5. *L.R. 31.10.2007 n. 20 (Disposizioni in materia di cremazione conservazione affidamento e dispersione ceneri) e s.m.i.;*
6. *Legge regionale n. 15 del 3 agosto 2011 Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali. Modifiche della legge regionale del 31 ottobre 2007, n. 20 (Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri) e s.m.i..*
7. *Regolamento regionale 8 agosto 2012 n.7/R "Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 (Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali)".*
8. *D.G.R. 13 Gennaio 2014, n. 13-7014 Primi indirizzi applicativi del regolamento regionale 8 agosto 2012, n. 7/R (Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 " Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali"). Sostituzione dell'allegato C del Regolamento regionale 8 agosto 2012, n. 7/R.*
9. *D.G.R. 21 maggio 2014, n. 88-7678 Ulteriori indirizzi applicativi del Regolamento regionale 8 agosto 2012, n. 7/R (Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 " Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali").*
10. *D.G.R. 22 Settembre 2014, n. 22-343 Disciplina regionale dei corsi di formazione professionale relativi ai servizi funebri e cimiteriali di cui alla L.R. n. 15 del 3 agosto 2011.*
11. *L.R. 1 marzo 2019, n. 8 - Modifica dell'art. 3 della L.R. 15/2011;*
12. *Piani regolatori cimiteriali comunali relativi al Capoluogo e alle Frazioni;*
13. *D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.*

I) Considerazioni finali

Si ritiene che l'esternalizzazione del servizio ne garantisca un'erogazione improntata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, i servizi vengono resi tempestivamente e in maniera adeguata; il servizio così gestito garantisce gli equilibri di bilancio, in quanto la spesa per il pagamento della ditta affidataria vengono garantite dalle tariffe pagate dagli utenti, per queste ragioni si ritiene che le attuali modalità di gestione possano essere confermate anche per il futuro.

4.3 IGIENE URBANA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

I servizi resi dalla Ditta affidataria sono riconducibili alla raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati e delle frazioni differenziate, gestione della piattaforma ecologica, spazzamento manuale e meccanizzato del suolo, attività complementari ai servizi di igiene urbana.

B) Contratto di servizio

Il contratto di servizio è stato stipulato dal C.C.A Consorzio Canavesano Ambiente di Ivrea, soggetto territorialmente competente alla gestione del servizio rifiuti, è stato sottoscritto in data 20/12/2022 per la durata di anni sei e così fino al 31/12/2028; il valore complessivo su base annua è di Euro 7.962.936,09 e fa riferimento a tutti i Comuni del Sub-Bacino 17 B-D del Consorzio Canavesano Ambiente.

Il Consiglio Comunale ha approvato il piano finanziario (predisposto dall'ente territorialmente competente Consorzio Canavesano Ambiente) e la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe sono determinate così da garantire la copertura integrale dei costi correlati al servizio.

Per quanto concerne gli obblighi di servizio, si rileva che trattasi di servizio pubblico essenziale di interesse pubblico il cui costo è a carico del bilancio comunale a copertura totale (ruolo tariffa).

Gli obblighi di servizio possono essere individuati come segue:

Universalità: *il servizio è garantito per tutti gli utenti e su tutto il territorio indipendentemente dalla loro posizione geografica (centro abitato territorio extraurbano) e ai medesimi standard qualitativi;*

Continuità: *non è prevista alcuna interruzione di servizio al momento dell'entrata in vigore del nuovo appalto; i servizi contemplati nella Carta della qualità sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici, costituendo quindi attività di pubblico interesse e non possono essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore.*

C) Sistema di monitoraggio - controllo

L'Ufficio Ambiente del Comune di Castellamonte effettua un controllo diretto sullo svolgimento del servizio da parte dell'Affidatario, verificando il rispetto degli obblighi contrattuali e normativi.

D) Identificazione soggetto affidatario

Il soggetto affidatario è la Ditta Teknoservice s.r.l. P.Iva IT08854760017 con sede a Piossasco (TO) Viale Dell'Artigianato, 10.

E) Andamento economico

Le previsioni economiche annuali della gestione del servizio partono dai costi attuali e considerano gli oneri per l'adeguamento alla normativa ARERA ed inflazionistico, oltre a considerare le variazioni di perimetro organizzativo e qualità dei servizi erogati.

I costi del servizio sono interamente coperti dalla TARI all'interno del PEF annuale.

Le previsioni economiche del nuovo appalto sono in linea con i costi del precedente appalto, salvo le migliorie intervenute all'organizzazione dei servizi.

F) Qualità del servizio

Rilevare un più alto standard nello svolgimento dei servizi con l'introduzione di prestazioni aggiuntive e modalità di realizzazione dei servizi più adeguate alle esigenze degli utenti.

La società aggiudicatrice dell'appalto deve perseguire l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando tutte le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

G) Obblighi contrattuali

Il rispetto degli obblighi contrattuali è correlato ai valori raggiunti e all'adempimento o meno dei seguenti principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali:

Qualità: più alto standard nello svolgimento dei servizi

Economicità: maggiore livello qualitativo del servizio realizzato senza integrare la previsione economica complessiva rinveniente dai corrispettivi contrattuali afferenti l'affidamento.

Trasparenza e informazione completa: tutte le attività devono essere specificate in modo puntuale e chiaro; diritto all'informazione su tutte le attività e le procedure in uso, sia a livello qualitativo che quantitativo, che di carattere economico.

Sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti: rispetto delle prescrizioni legislative ed autorizzative, con la ricerca continua di soluzioni tecnologiche e gestionali innovative, l'incentivazione delle raccolte differenziate e la riduzione della produzione di rifiuti.

Coinvolgimento degli utenti: per una migliore gestione dei rifiuti potranno essere adottate misure atte al coinvolgimento attivo degli utenti in tutte le fasi della gestione stessa.

H) Vincoli

La normativa di riferimento per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è la seguente:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;

- Legge 23 dicembre 2009 n. 191, che all'art. 2, comma 186-bis, ha disposto la soppressione l'Autorità d'Ambito territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'art. 201 del decreto legislativo n. 152/2006 e disposto “le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza...;

- Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, come modificato dall'art. 19, comma 1 lett. a), del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, che all'art. 14, tra le funzioni fondamentali dei Comuni, indica “l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”.

Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito in legge 14 settembre 2011 n. 148, che all'art. 3 bis: - comma 1, prevede l'obbligo per le Regioni di organizzare “lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (tra i quali rientra il servizio di gestione dei rifiuti urbani) definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali ed omogenei, tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di

governo degli stessi...”; - comma 1 bis, stabilisce “le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica...di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe Direzione Ambiente, Direzione Strade e Giardini Direzione Aziende Speciali e Partecipate 3 agli utenti per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, istituiti o designati ai sensi del comma 1...”.

I) Considerazioni finali

Verificata l'ammissibilità ai sensi di legge e la convenienza economica dell'affidamento in appalto del servizio d'igiene urbana, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani del Comune in ordine alla ritenuta opportunità e necessità di evidenziare le ragioni di ordine tecnico-amministrativo di affidare a terzi la gestione del servizio, il Comune, nell'esercizio della propria autonomia costituzionalmente garantita e delle prerogative che ne derivano, ritiene, pertanto, che la modalità di gestione con affidamento ad operatore economico esterno rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della stessa.

4.4 ILLUMINAZIONE PUBBLICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Nel corso dell'anno 2022 il Comune di Castellamonte ha aderito alla Convenzione Consip "Servizio Luce, edizione 4", tale convenzione prevede l'affidamento al Fornitore del Servizio Luce ovvero di tutte le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di Illuminazione Pubblica. Il Servizio prevede, inoltre, la fornitura del vettore energetico elettrico, l'implementazione degli interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico degli impianti.

In particolare l'Affidatario svolge i seguenti servizi:

- Fornitura del vettore energetico elettrico per gli Impianti di Illuminazione Pubblica;*
- gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti di Illuminazione Pubblica e delle apparecchiature ad essi connesse;*
- Realizzazione di interventi di riqualificazione energetica;*
- Reperibilità e pronto intervento.*

L'attività di gestione e conduzione consiste nel sovrintendere al normale funzionamento degli impianti di Illuminazione Pubblica ed è volta a garantire i livelli prestazionali contrattualizzati. La Ditta affidataria dovrà altresì garantire la fornitura continua di energia elettrica, fatto salvo gli impedimenti ed i disservizi non imputabili allo stesso (ad esempio interruzioni sulla rete); nei casi di sospensione della fornitura il Fornitore dovrà operare al fine di ridurre al minimo i conseguenti disservizi.

Tutti i Servizi sono remunerati attraverso il pagamento di un corrispettivo a canone e di un eventuale corrispettivo extra-canone.

B) Contratto di servizio

Il Comune di Castellamonte con deliberazione della Giunta Comunale nr. 151 del 14/10/2022, ha disposto: "di aderire per anni nove alla convenzione denominata "Servizio Luce 4", stipulata tra la stessa Consip spa con Enel Sole srl con sede a Roma in Via Flaminia n. 970 P.IVA 15844561009 relativa al lotto 1 "Piemonte 2 (Province di Alessandria; Asti; Biella; Cuneo; Torino; Verbano Cusio Ossola; Vercelli), Valle d'Aosta" CIG: 6518258CA7.

Il valore complessivo dell'affidamento per i nove anni è di Euro 2.085.814,17 pari ad Euro 231.757,14 medi annui oltre Iva di legge, l'importo massimo degli eventuali lavori extra canone nell'intero periodo della convenzione è di Euro 227.737,56 oltre iva.

A titolo di remunerazione per l'erogazione dei Servizi in questione, viene riconosciuto alla ditta affidataria un corrispettivo con periodicità trimestrale, comprensivo di tutte le prestazioni a canone stabilite dalla convenzione ed attivate dall'Amministrazione.

La ditta affidataria almeno 15 giorni solari dopo il termine di ogni Trimestre in cui vengono erogati i Servizi, emette la fattura allegando alla medesima un documento riassuntivo delle attività/interventi trimestrali e relativo importo del canone dovuto, con puntuale riferimento all'Ordinativo di Fornitura. Nel documento edovono essere esplicitati:

- a) l'importo complessivo da fatturare;
- b) l'importo complessivo da fatturare differenziato per ogni servizio attivato;
- c) l'importo complessivo da fatturare differenziato per ogni POD;
- d) l'importo complessivo delle attività di manutenzione straordinaria a canone e l'importo differenziato per ogni attività di manutenzione straordinaria svolta;
- e) l'esplicitazione degli importi relativi alle variazioni del canone;
- f) gli eventuali conguagli derivanti da compensazione di crediti dell'Amministrazione dovuti all'applicazione di penali;
- g) gli eventuali conguagli derivanti dalla revisione prezzi;
- h) l'aliquota IVA;
- i) l'importo della quota delle accise eventualmente da detrarre per gli enti che beneficiano del pagamento delle accise ridotte sui combustibili;
- j) l'importo dovuto all'Amministrazione nel caso che quest'ultima abbia effettuato pagamenti nel periodo intercorrente la mancata voltura del/i contratto/i di fornitura di energia elettrica;
- k) eventuali altri conguagli.

Per quanto concerne i principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, la Ditta affidataria deve eseguire gli interventi di riqualificazione energetica durante i primi due anni di gestione contrattuale e comunque dopo la realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo previsti dal capitolato. Gli obiettivi, da raggiungere in ogni anno successivo a partire dal terzo anno di gestione contrattuale, devono garantire il raggiungimento del risparmio energetico individuato con la modalità sotto descritta e coerente a quanto dichiarato in Offerta Tecnica.

Essendo per la specifica natura un servizio rivolto ad un'universalità di utenti non è previsto un costo specifico a carico dei singoli, le spese sono poste interamente a carico del bilancio comunali e finanziate con i proventi della fiscalità locale.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La struttura comunale preposta al monitoraggio ed al controllo della gestione ed erogazione del servizio è individuata nei Settori Comunali Finanziario e Tecnico Manutentivo.

La Ditta affidataria è tenuta a mantenere in esercizio tutti gli impianti presi in consegna, secondo le modalità previste nel Capitolato d'appalto, nonché ad effettuare un continuo controllo di tutti i parametri

funzionali e della conformità alle leggi vigenti e/o che saranno tali nel corso dell'appalto.

Al fine di garantire la sicurezza e la qualità del servizio, saranno attuati tutti i controlli e le misure previste dalla normativa vigente; detti controlli saranno effettuati con le modalità e con la periodicità indicate dalla normativa stessa, mentre i risultati ottenuti dovranno essere opportunamente registrati.

La ditta affidataria dovrà assicurare la costante verifica dello stato complessivo degli impianti, sia ai fini della sicurezza che della funzionalità, con l'obbligo di segnalare all'Amministrazione ogni anomalia o stato di pericolo.

D) Identificazione soggetto affidatario

La ditta affidataria è la Enel Sole srl con sede a Roma in Via Flaminia n. 970 P.IVA 15844561009. All'affidamento l'ente è pervenuto mediante adesione a Convenzione Consip.

E) Andamento economico

Il canone annuale stimato medio è di Euro 231.757,14 oltre Iva di legge, pari a Euro 23,20 c.ca per cittadino residente. Stante la natura del servizio, non è previsto un corrispettivo, bensì le spese sono interamente poste a carico del bilancio comunale e finanziate con i proventi della fiscalità locale.

F) Qualità dei servizi

Compete alla ditta affidataria dotarsi della strumentazione tecnica ed amministrativa di gestione (Sistema informativo) in grado di massimizzare la capacità di controllo della qualità delle prestazioni erogate dal Fornitore in maniera puntuale, limitando l'attività dell'Amministrazione concedente alle sole funzioni di indirizzo e controllo.

G) Obblighi contrattuali

Le inadempienze agli obblighi contrattuali da parte del Fornitore comportano l'applicazione delle penali.

Le penali saranno applicate relativamente a inadempienze riscontrate in merito alla qualità:

a) del processo di esecuzione degli Ordini;

b) dei Servizi erogati dalla Ditta affidataria;

c) del Servizio di Energy Management (es. mancato raggiungimento dei risparmi energetici);

d) dei Servizi Integrativi di Gestione (es. mancanza del raggiungimento dei parametri prestazionali);

La procedura di contestazione delle penali, nonché la percentuale massima applicabile di ciascuna delle penali e le conseguenze derivanti dall'applicazione di penali, sono specificate nelle Condizioni Generali allegate alla Convenzione.

H) Vincoli

La Convenzione per la gestione del servizio in questione è stata stipulata ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/99 e dell'art. 58 legge n. 388/2000 e s.m.i..

I) Considerazioni finali

Si ritiene che l'adesione alla Convenzione Consip per la gestione del servizio illuminazione pubblica abbia risvolti proficui sulla gestione del servizio, si assicura una gestione del servizio improntata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, attraverso l'ammodernamento e la riqualificazione degli impianti, azione che garantisce un migliore servizio e un contenimento dei costi energetici grazie all'utilizzo di apparati illuminanti e tecnologie di nuova concezione.

4.5 REFEZIONE SCOLASTICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica e più in particolare:

- preparazione, confezionamento, trasporto e distribuzione pasti e merende agli utenti;*
- allestimento dei tavoli, riassetto e pulizia dei refettori delle scuole dell'infanzia e primarie secondo*
- le modalità e le prescrizioni contenute nel presente capitolato;*
- organizzazione ed esecuzione*

L'utenza del servizio è costituita da:

- bambini delle scuole dell'infanzia*
- alunni delle scuole primarie*
- adulti (personale docente, personale ausiliario delle scuole)*
- eventuali ospiti ed altre utenze autorizzati dall'Amministrazione Comunale*

B) Contratto di servizio

Il capitolato per la gestione del servizio per il periodo dal 01/09/2021 al 31/07/2023 (prorogabile fino al 31/07/2025) è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale nr. 32 del 09/03/2021.

Il valore posto a base di gara per il primo biennio di servizio ammonta ad Euro 1.585.495,62 iva esclusa di cui oneri di sicurezza pari a € 6.578,82.

Il servizio è stato affidato alla ditta CAMST SOC COOP A.R.L con sede in Villanova Castenaso (BO) via Tosarelli, 318, P.I.: 00501611206, giusta aggiudicazione effettuata con Determinazione del Direttore Appalti della SCR Piemonte n. 115 del 3/8/2021.

Le tariffe all'utenza sono disciplinate con D.G.C. nr. 25 del 01/03/2016, con correlazione all'indicatore ISEE degli utenti.

Con Determinazione Settore Servizi al Cittadino Registro Generale N. 196/D6/33 del 11/05/2023 il contratto con la Ditta CAMST SOC COOP A.R.L è stato rinnovato fino a tutto il 31/07/2025.

Gli standard minimi di qualità sono quelli riportati nel capitolato di gara, nei menù, nelle tabelle merceologiche. Tali standards sono da considerarsi minimi. La ditta affidataria è tenuta obbliga inoltre a garantire gli elementi di qualità e le proposte di miglioramento gestionale indicati nell'offerta tecnica di gara.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Gli organismi preposti al controllo sono:

- i competenti servizi dell'Azienda Regionale A.S.L.TO4,*
- il Responsabile Servizi Scolastici del Comune di Castellamonte o altro personale Comunale, nonché eventuali altre strutture specializzate appositamente incaricate.*

Le modalità di controllo si esplicano a mezzo di:

- a) controlli intesi a verificare la rispondenza del servizio alle norme del capitolato e alle norme legislative vigenti in materia;*

- b) *verifica del rispetto delle norme amministrative quali: assicurazioni, oneri contributivi, dichiarazioni e certificazioni richieste dal presente capitolato.*
- c) *prelievi di campioni alimentari da sottoporsi ad analisi di laboratorio.*

D) Identificazione soggetto affidatario

Il servizio è stato affidato alla ditta CAMST SOC COOP A.R.L con sede in Villanova Castenaso (BO) via Tosarelli, 318, P.I.: 00501611206, giusta aggiudicazione effettuata con Determinazione del Direttore Appalti della SCR Piemonte n. 115 del 03/08/2021.

La procedura seguita per l'affidamento è stata una gara aperta ai sensi dell'art 60 del D.Lgs 50/2016.

E) Andamento economico

Le tariffe per gli utenti del servizio sono le seguenti:

FASCE DI REDDITO ISEE	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
0 – 5099,00	€ 2,00	€ 2,00
5.100,00 – 10.299,00	€ 3,40	€ 3,50
Da 10.300,00	€ 4,40	€ 4,50

Le suddette tariffe, riscosse direttamente dalla Ditta Affidataria, garantiscono una pressochè completa copertura dei costi del servizio, fatta eccezione per le morosità.

Il personale addetto al servizio è interamente messo a disposizione dalla Ditta affidataria, al personale dell'ente vengono demandate le mansioni di controllo dell'esecuzione del servizio e i rapporti con gli utenti morosi.

F) Qualità del servizio

Il sistema dei controlli riguarda tutte le fasi del processo di erogazione del servizio e il rispetto dei requisiti del capitolato d'appalto, di quanto offerto in gara e degli impegni contrattuali. Nelle scuole gli ambiti prioritari di controllo sul campo, effettuati prima, durante e dopo il pasto, prevedono in particolare la verifica di: caratteristiche del pasto servito (corrispondenza per quantità e qualità alle prenotazioni giornaliere); parametri di legge o contrattuali; risposte di gradimento dei bambini sulle diverse preparazioni; rispetto delle procedure di preparazione, distribuzione, rigovernatura, sanificazione; comportamento e organizzazione del personale dedicato al servizio; raccolta di segnalazioni e osservazioni da parte degli utenti. E' altresì contemplata una Commissione Mensa che può operare verifiche sull'andamento del servizio attraverso sopralluoghi presso il centro di cottura e refettori comunicando al Responsabile del Comune gli eventuali disservizi.

Da queste numerose attività di monitoraggio vengono elaborati indicatori di performance che aiutano a mantenere sotto controllo alcuni standard di qualità, fissati come elementi di lettura dell'andamento del servizio. Tali indicatori concorrono in gran parte anche a definire i livelli di qualità attesi nei confronti dell'utenza.

G) *Obblighi contrattuali*

A fare data dall'avvio del servizio risulta che gli obblighi contrattuali sono sempre stati assolti dalla Ditta Affidataria.

H) Vincoli

Normativa di riferimento:

- *R.D. 20.12.28, n. 3298: "Approvazione del regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni".*
- *L. 30.4.62 n. 283: "Modifica degli artt. 242, 243, 247, 250 e 262 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con R.D. 27.7.34, n. 1265: "Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande".*
- *D.P.R. 26.3.80 n. 327: "Regolamento di esecuzione delle norme contenute nella L. 30.4.62, n. 283, e successive modificazioni, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande".*
- *Legge 24.11.81 n. 689: "Modifiche al sistema penale"*
- *D.P.R. 8.6.82, n. 401. "Attuazione della direttiva (CEE) numero 79/693 relativa alle confetture, gelatine e marmellate di frutta e crema di marroni".*
- *Decreto Legislativo 27.1.92 n. 109: "Attuazione delle Dir. 89/395/CEE e 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari".*
- *Decreto Legislativo 30.12.92 n. 537 e successive modifiche: "Attuazione della Dir. 92/5/CEE relativa a problemi sanitari in materia di produzione e commercializzazione di prodotti a base di carne e di alcuni prodotti di origine animale" e successive modifiche.*
- *D.P.R. 30.12.92 n. 559: "Regolamento per l'attuazione della Dir. 91/495/CEE relativa ai problemi sanitari e di polizia in materia di produzione e commercializzazione di carni di coniglio e di selvaggina d'allevamento".*
- *Decreto Legislativo 3.3.93 n. 123: "Attuazione della Dir. 89/397/CEE relativa al controllo ufficiale dei prodotti alimentari".*
- *Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994: "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".*
- *Decreto Legislativo 18.4.94 n. 286 e successive modifiche: "Attuazione delle Dir. 91/497/CEE e 91/498/CEE concernenti problemi sanitari in materia di produzione ed immissione sul mercato di carni fresche" e successive modifiche.*
- *D.P.C.M. 17.5.95 "Schema generale di riferimento della carta dei servizi pubblici sanitari".*
- *D.P.R. 15.7.95: "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e province autonome sui criteri uniformi per l'elaborazione dei programmi di controllo ufficiale degli alimenti e bevande".*
- *Direttiva 1/97 della Regione Piemonte – Assessorato alla sanità – Settore Assistenza Veterinaria: "Buone pratiche di fabbricazione e linee guida per l'autocontrollo negli stabilimenti di produzione di alimenti di origine animale".*
- *D.P.R. 14.1.97 n. 54: "Regolamento recante attuazione delle Dir. 92/46 e 92/47/CEE in materia di produzione e immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte".*
- *Decreto Legislativo 26.5.97 n. 155 e successive modifiche: "Attuazione delle Dir. 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari".*

- *Decreto legislativo 26.5.97 n. 156: “Attuazione direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari”.*
- *D.P.R. 10.12.97 n. 495: “Regolamento recante norme di attuazione della Dir. 92/116/CEE che modifica la Dir. 71/118/CEE relativa a problemi sanitari in materia di produzione e immissione sul mercato di carni fresche di volatili da cortile”.*
- *Circ. MINISAN 7.8.98 n. 11: “Applicazione del D. L.vo 26.5.97, n. 155, riguardante l'igiene dei prodotti alimentari”.*
- *Decreto Ministero della Sanità 8.10.98: “Modificazioni alle appendici 2 e 3 del D.P.R. 14.7.95 contenente l'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e province autonome sui criteri uniformi per l'elaborazione dei programmi di controllo ufficiale degli alimenti e bevande”.*
- *Circolare della Regione Piemonte – Direzione Sanità Pubblica, n. 8732/27 del 7.8.98: “Prime indicazioni per l'applicazione del D. Lvo 155/97”.*
- *Decreto Legislativo 30.12.99 n. 507: “Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio”.*
- *Circolare della Regione Piemonte – Direzione Sanità Pubblica, n. 6220/27 del 12 aprile 2000: “autocontrollo nelle industrie alimentari – indicazioni a seguito delle modifiche al D. Lvo 155/97”.*
- *Regolamento CE 104/2000 - Organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*
- *Regolamento CE 1760/2000 - Sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, e che abroga il Reg. CE n. 820/97 del Consiglio*
- *Regolamento CE 2065/2001 - Modalità d'applicazione del Reg. CE n. 104/2000 del Consiglio per quanto concerne l'informazione dei consumatori nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*
- *Regolamento CE 178/2002 - Stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare*
- *Regolamento CEE 2092/91 - Metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari (Modificato da Regg. CEE 1535/92, 2083/92, 207/93, 2608/93, 468/94, 2381/94, 1201/95, 1202/95, 1935/95, 418/96, 1488/97, 1804/99, 1073/00, 1437/00, 2020/00, 436/01, 2491/01, 473/02)*

I) Considerazioni finali

Il Comune non dispone né di personale dipendente né degli ulteriori mezzi propri da poter impiegare per lo svolgimento del servizio, né i numerosi vincoli in materia di personale possono consentire la gestione diretta del servizio in questione

La gestione mediante società mista o società in house risulta altrettanto impercorribile in quanto non si rintracciano elementi di convenienza economica e produttiva tali da far considerare tali forme gestionali appropriate al contesto in cui si intende operare. Infatti il mercato della ristorazione collettiva è sempre più rappresentato da operatori economici organizzati in forme lucrative, il processo tecnico-produttivo è sempre più caratterizzato da sviluppi di sistemi operativi che consentono di conseguire economie di scala ed è in parte influenzato dal livello di know-how sviluppato e detenuto dal singolo operatore economico e ciò può comportare diversi livelli di remuneratività del servizio;

Si rileva, pertanto, che una prosecuzione nell'esternalizzazione del servizio di cui all'oggetto, costituisce

l'unica modalità percorribile per la gestione del servizio e per il raggiungimento di tutti gli obiettivi di miglioramento del servizio che l'Amministrazione comunale si prefigge. L'affidamento all'esterno del servizio consente all'amministrazione comunale di sgravarsi delle attività amministrative relative alle iscrizioni al servizio da parte degli utenti, alla gestione delle effettive presenze, alla gestione della fatturazione e della relativa riscossione.

4.6 TRASPORTO SCOLASTICO

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il contratto ha per oggetto il servizio di trasporto scolastico, con autista, degli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo del Comune di Castellamonte, da effettuarsi conformemente al calendario scolastico ed agli orari di inizio e fine delle attività scolastiche, con le modalità e percorsi concordati e prescritti.

Il servizio di trasporto per i frequentanti la scuola dell'obbligo, è svolto dalle ditte affidatarie con propri automezzi, con proprio personale e a loro rischio di trasporto.

Il servizio è rivolto agli alunni residenti nelle Frazioni Campo, Muriaglio, Preparetto, S. Anna Boschi e Spineto

B) Contratto di servizio

L'affidamento del servizio per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 è stato effettuato con Determinazione del Capo Settore Servizi al Cittadino n. 386/D6/126 del 21/09/2023 e con Determinazioni del Capo Settore Servizi al Cittadino n. 324/D6/85 del 27/09/2024, n. 339/D6/91 del 03/10/2024 e n. 403/D6/109 del 15/11/2024

I principali obblighi posti a carico dell'affidatario sono i seguenti:

- Rispettare gli orari, gli itinerari e le fermate previsti per ogni percorso e svolgere i servizi richiesti con la massima cura ed attenzione;*
- Assicurarsi che gli alunni salgano e scendano alle fermate concordate in condizioni di sicurezza;*
- Non caricare a bordo passeggeri oltre il numero consentito dalla carta di circolazione;*
- Adottare le cautele e gli accorgimenti che garantiscano l'incolumità fisica e la massima sicurezza dei viaggiatori in ciascuno dei momenti più critici del servizio (operazioni di salita e discesa, chiusura e apertura porte, avvio pullman, ecc.)*
- Alla guida degli automezzi destinati al trasporto debbono essere adibiti esclusivamente conducenti riconosciuti idonei alla mansione e pertanto in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) idoneità psicofisica alla conduzione del mezzo, attestata da apposita certificazione medica, ai sensi del provvedimento 16 marzo 2006 n. 2540 e del provvedimento 30 ottobre 2007 n. 99/CU.*
 - b) patente adeguata al mezzo, alla cui guida sono destinati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.**

Adibire al servizio personale idoneo, di provata esperienza e capacità professionale, nonché moralità;

I servizi oggetto dell'affidamento sono da considerarsi, di pubblico interesse e come tali non potranno essere sospesi o abbandonati. La ditta affidataria non può pertanto, per nessun motivo, esimersi dall'effettuazione degli stessi. E' totalmente a carico della Ditta affidataria la dotazione degli automezzi necessari per lo svolgimento del servizio. I mezzi da impiegare nel servizio devono essere idonei e di esclusiva proprietà dell'appaltatore o, nelle forme consentite dalla legge, essere in sua piena e documentata disponibilità.

I mezzi utilizzati per il servizio devono essere in regola con la normativa nazionale e regionale in tema di trasporto scolastico, perfettamente efficienti, privi di vizi o di difetti di funzionamento, puliti e in ordine.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Gli organismi preposti al controllo sono:

- il Responsabile Servizi Scolastici del Comune di Castellamonte o altro personale Comunale, nonché eventuali altre strutture specializzate appositamente incaricate.

L'Amministrazione Comunale ha la più ampia facoltà di effettuare in ogni momento controlli qualitativi al fine di verificare che il servizio venga effettuato nei modi e nei tempi stabiliti e concordati e secondo le disposizioni di legge in materia di circolazione stradale. Il Comune ha inoltre il diritto di effettuare sugli automezzi periodiche ispezioni per accertare lo stato di manutenzione degli stessi e di ordinare tutte le riparazioni e sostituzioni che riterrà necessarie, a spese dell'appaltatore.

La ditta affidataria è tenuta a sottostare a tutte le ispezioni e ai controlli del personale incaricato dal Comune e a tutte le misure di sicurezza che venissero prescritte obbligandosi ad ottemperare a tutte le richieste avanzate, per quanto riguarda l'esame degli automezzi.

La ditta dovrà fornire, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, i dati relativi ai dischi del cronotachigrafo di tutti i mezzi, debitamente compilati, al fine di consentire un controllo periodico del servizio svolto.

D) Identificazione soggetto affidatario

Per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 i soggetti affidatari sono:

Ditta VIAGGI MUNARO - strada Cuorgnè 33 Castellamonte, c.f. 02080670017

Ditta AUTONOLEGGIO GALATI: loc. Quassasco, 11 Valperga, c.f. 01811980448

E) Andamento economico

Il costo del servizio per l'anno 2024 è di Euro 24.488,23 iva compresa, il costo pro capite quantificato su una media di nr. 40 utenti del servizio è pari ad Euro 615,00 c.ca.

Le tariffe mensili adottate per il Servizio Trasporto Scolastico sono state definite con deliberazione di Giunta Comunale n. 184 del 22/09/2008 e rimaste invariate negli anni in quanto ritenute congrue rispetto al servizio erogato, la differenza tra le entrate tariffarie e le spese è posta a carico del bilancio comunale.

F) Qualità del servizio

Il controllo sulla qualità del servizio è effettuato mediante la reciproca comunicazione tra Comune e cittadini che usufruiscono di servizi, in questo caso a domanda individuale, quale elemento di conoscenza per ottimizzarne la fruizione, utilizzando strategie di risoluzione e prevenzione delle criticità, nel caso specifico, attraverso la comunicazione l'ente vuole conoscere la percezione reale di chi usa il servizio quotidianamente, evidenziando punti di forza e criticità, funzionali a soddisfare i bisogni degli utenti.

G) Obblighi contrattuali

A fare data dall'avvio del servizio risulta che gli obblighi contrattuali sono sempre stati assolti dalle Ditte Affidatarie.

H) Vincoli

Normativa di riferimento:

Legge 30 marzo 1971, n. 118,

Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112,

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63

I) Considerazioni finali

Si ritiene che l'esternalizzazione del servizio di trasporto scolastico garantisca all'ente di conseguire sensibili risparmi di gestione in quanto un'eventuale gestione in economia comporterebbe per l'ente maggiori costi (acquisto nuovi scuolabus, retribuzione personale comunale a tempo indeterminato, spese gestionali, ecc...). Il conferimento del servizio a Ditte Affidatarie esterne persegue i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, ha effetti positivi sugli equilibri di bilancio e garantisce un'erogazione di servizi soddisfacente per l'utenza.